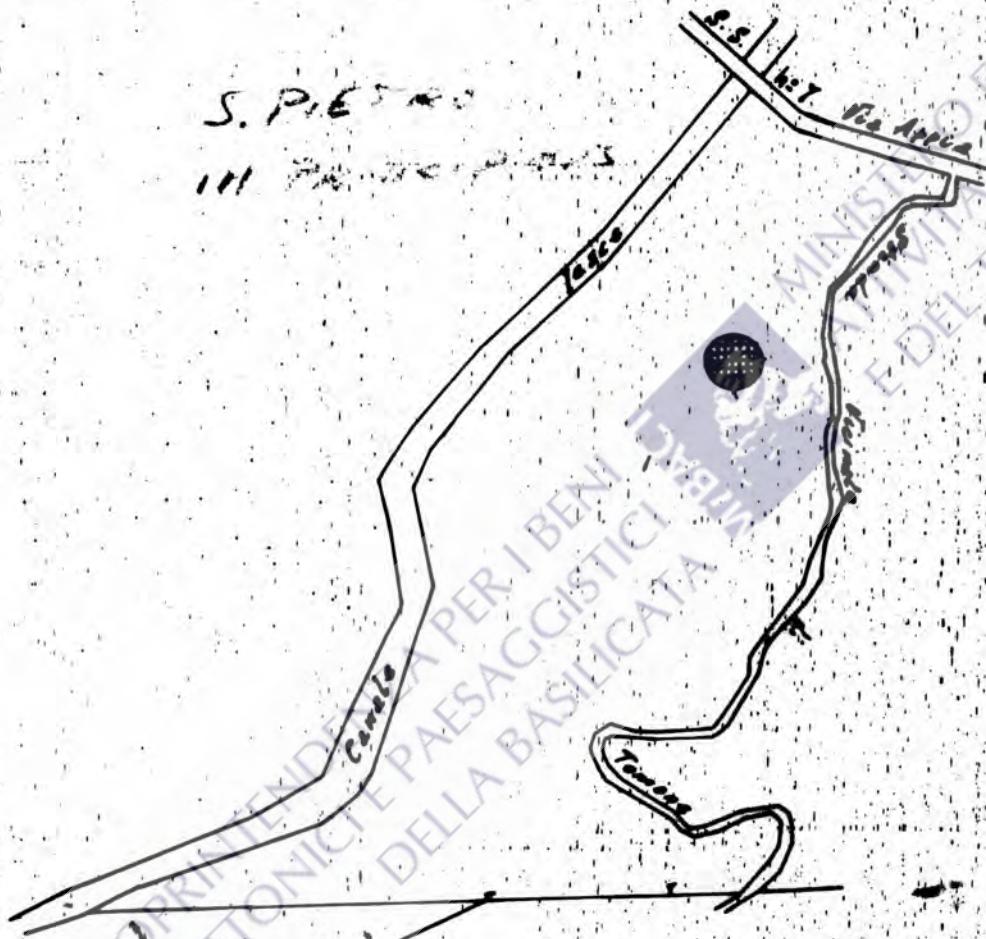


Comune di *Matera*  
Foglio 74  
Scala 1:4000



S. PIETRO  
III

Int. cat. n° 562

Si dichiara, in esecuzione dell'art. 1° della legge speciale  
e norma della legge 15-5-1956 N° 228, il  
cavallo del Comune di *Matera*

Matera II

IL CAPO DELLA II SEZIONE

LEON. CAPO ERAMALE  
(Dr. Michele SCARPA)

N. 591 Mod. 25  
L. 107  
IL DIRETTORE



SOVRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICHE PAESAGGISTICI  
DELLA BASILICATA

MINISTERO DEI BENI E DELLE  
ATTIVITÀ CULTURALI  
E DEL TURISMO

S.PIETRO IN PRINCIPIBUS

Al Km. 585 della "Appia" SS.n.7, verso Laterza, in località Tre Ponti, si innesta la strada vicinale "Timone".

Dopo aver percorso circa 150 m. sulla destra si apre la chiesa di S.Pietro in Principibus. Questa un tempo era affiancata da due complessi grottali oggi in parte diruti.

Sulla destra, infatti, si aprono otto grotte collegate da gradinate e corridoi interni e decorate da croci e colombe graffite.

Sulla sinistra, l'originario complesso rupestre è crollato; rimangono solo due grotte ed alcune lunghe basse cavità.

In questa zona, in una nicchia superstite, appare un frammento di affresco riprodotto, su un fondale chiaro, stelle rosse a forma di asterisco.

Tutta la zona di sinistra è recintata da un alto muro a secco, parzialmente diruto.

Anche la parte anteriore della chiesa è crollata, per cui questa conserva soltanto gli spazi ipogei più interni.

La pianta doveva essere quadrata a croce greca.

Dell'originario complesso rimangono i due secondi pilastri ed i tre armoniosi settori presbiteriali, dalle eleganti absidi. Gli archi che svettano sui pilastri sono a tutto sesto marcati con la consueta cornice. Il soffitto è piatto.

La parete di destra, liscia, è priva di elementi decorativi; quella di sinistra, invece, è movimentata da due nicchie ben rifinite, scandite da altrettanti archetti pensili.

Le cavità absidali, molto più spesse del sottarco che le contiene, presentano - nel basso - banchine in funzione di coro.

L'abside centrale è la più ampia e pronunciata.

Sul suo fondo si apre una cavità irregolare scavata successivamente da comunità di pastori, sulle cui pareti sono graffite immagini primitive; un sole, un fantaccino, una casa, un quadrupede ecc...